



CITTÀ DI SIRACUSA
Corpo di Polizia Municipale

**REGOLAMENTO PER LA
SPERIMENTAZIONE DELL'ARMA
AD IMPULSI ELETTRICI (TASER)
DA PARTE DEL CORPO DI POLIZIA
MUNICIPALE DI SIRACUSA**

Approvato
Con Deliberazione del Consiglio Comunale
n. ____ del _____



CITTÀ DI SIRACUSA

Corpo di Polizia Municipale

Art. 1

La sperimentazione per la dotazione dell'arma ad impulsi elettrici, da effettuarsi in conformità degli specifici criteri, modalità e tempi stabiliti nell'art. 19 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132, è attuata mediante assegnazione di due pistole ad impulsi elettrici ad altrettanti appartenenti al Corpo Polizia Municipale di Siracusa ai quali è conferita dal Prefetto la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, dapprima individuati fra coloro che si saranno volontariamente resi disponibili a partecipare alla sperimentazione stessa.

Art. 2

La pistola a impulsi elettrici è un'arma propria, in base all'attuale normativa sulle armi, capace di proiettare due dardi, fino a otto metri circa di distanza, che rimangono collegati all'arma per mezzo di fili conduttori di corrente elettrica, erogata per un tempo non superiore a 5 secondi, al fine di inibire tutte le funzioni motorie volontarie del soggetto raggiunto dai dardi.

Art. 3

Le pistole ad impulsi elettrici, in quanto costituiscono armi comuni in dotazione di reparto, secondo espressa definizione di legge, vengono di volta in volta assegnate secondo criteri organizzativi, modalità e condizioni di esercizio rigorosamente predeterminati dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale, per l'impiego in attività d'istituto che comportano un'oggettiva e prevedibile esposizione a pericoli per l'incolumità personale, in ragione del tipo di servizio comandato, del luogo e dell'orario, delle particolarità dell'intervento da eseguire.

Art. 4

La vigenza del presente regolamento, in cui sono definite le modalità di avvio e svolgimento della sperimentazione dell'arma ad impulsi elettrici, rimane subordinata alla partecipazione e alla frequenza, da parte del personale individuato, ad un corso di addestramento del personale assegnatario dell'arma, effettuato d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale, attraverso forme di coordinamento tra questa e il Corpo Polizia Municipale di Siracusa.

Art. 5

A conclusione del periodo della sperimentazione descritta negli articoli precedenti, che come stabilito dalla legge avrà la durata di mesi sei, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Siracusa inoltrerà apposita relazione al Consiglio Comunale al fine di documentarlo sull'esito della sperimentazione medesima.



CITTÀ DI SIRACUSA

Corpo di Polizia Municipale

DISPOSIZIONI PROCEDURALI E PRECAUZIONI OPERATIVE

1 - Le procedure operative da adottare prima di un eventuale utilizzo delle “armi comuni ad impulsi elettrici” devono essere improntate ai seguenti principi e priorità:

- l'utilizzo delle “armi comuni ad impulsi elettrici” deve essere l'estremo mezzo per rendere innocui soggetti estremamente agitati e aggressivi, armati con armi da sparo, armi da taglio e similari o in possesso di corpi contundenti atti a costituire grave pericolo per l'incolumità pubblica e degli agenti operanti;
- nel caso un operatore, durante la sperimentazione, ipotizzi di dover far ricorso all'arma ad impulsi elettrici deve collocarsi a non meno di tre metri e non più di sette metri dal soggetto da immobilizzare;
- per fare desistere il soggetto dalla condotta in atto l'operatore mostra senza impugnarla l'arma ad impulsi elettrici ed attua un'adeguata comunicazione verbale;
- qualora il soggetto persista nella sua condotta, l'operatore estrae l'arma ad impulsi elettrici dalla fondina, ponendo in essere tutti gli accorgimenti propri delle tecniche operative di base, quali la triangolazione in relazione alla fonte di pericolo, e il rispetto delle linee di tiro e delle distanze di sicurezza;
- l'estrazione dell'arma deve avvenire preferibilmente in presenza di un secondo operatore;
- qualora la condotta aggressiva persista da parte del soggetto, l'operatore toglie la sicura dall'arma ad impulsi elettrici e la punta nei confronti del soggetto utilizzando i puntatori laser a scopo deterrente ed attua una adeguata comunicazione verbale;
- parimenti a scopo deterrente l'operatore può utilizzare il pulsante “warning arc” mostrando e facendo udire al soggetto il crepitio dell'arco voltaico senza volgerlo al soggetto stesso, accompagnando il tutto con una adeguata comunicazione verbale;
- qualora tutti i precedenti tentativi di dissuasione non abbiano sortito effetti e il soggetto persista nel comportamento aggressivo, l'operatore schiaccia il grilletto e fa partire il primo colpo;
- qualora il primo colpo risultasse inefficace, l'operatore può reiterare l'impulso elettrico utilizzando il pulsante “warning arc”;
- qualora il primo colpo non fosse andato a segno ovvero i soggetti fossero più di uno, l'operatore può rischiacciare il grilletto e far partire un secondo colpo;
- qualora anche il secondo colpo risultasse inefficace, l'operatore può reiterare l'impulso elettrico utilizzando il pulsante “warning arc”;



CITTÀ DI SIRACUSA

Corpo di Polizia Municipale

- gli operatori devono procedere alle operazioni di immobilizzazione ed ammanettamento del soggetto colpito dai dardi ad impulsi elettrici;
- al termine dell'intervento l'arma dovrà essere rimessa in sicura e l'operatore dovrà richiedere, a prescindere dalle condizioni in cui versa il soggetto attinto, l'intervento del personale sanitario del 118 (che rilascerà apposita certificazione medica descrittiva) e dovrà mantenere costantemente sotto controllo il soggetto attinto stesso;
- con l'ausilio del personale sanitario del 118 l'operatore procederà alla rimozione dei dardi ed alla conservazione dell'intero sistema di munizionamento (cartuccia, fili conduttori, dardi ed alcuni residui del sistema di identificazione).

2 - gli operatori durante la sperimentazione delle “armi comuni ad impulsi elettrici” devono necessariamente adottare le seguenti precauzioni:

- la decisione di utilizzare l'arma deve considerare per quanto possibile il contesto dell'intervento ed i rischi associati con la caduta della persona dopo che essa è stata raggiunta dai dardi elettrici;
- in particolare dovrà essere evitato l'utilizzo dell'arma in presenza di gradini e di altri elementi architettonici e di arredo spigolosi od acuminati;
- l'arma non potrà essere utilizzata nei confronti di soggetti in evidente stato di gravidanza o di disabilità motoria nonché nei confronti di soggetti che dichiarino chiaramente di essere portatori di pace maker o altro dispositivo di regolarizzazione cardiaca ovvero su soggetti che si siano cosparsi di liquidi o sostanze infiammabili;
- l'arma non potrà essere utilizzata in ambienti ad elevato rischio di incendi od esplosivi (distributori o depositi di carburanti, autocisterne o autobotti chilolitriche adibite al trasporto di materiali infiammabili o esplosivi, ecc.) o nella loro prossimità.